

Il XII Premio Romanistico Internazionale Gérard Boulvert a Maierato

La Commissione giudicatrice del Dodicesimo Premio Romanistico Internazionale «Gérard Boulvert», composta dai professori Cosimo Caccione, Emmanuelle Chevreau, Alessandro Corbino, Maria Floriana Cursi, Teresa Giménez-Candela, Fausto Gorla, Éva Jakab, Carla Masi Doria, Thomas A.J. McGinn, Pascal Pichonnaz, J. Michael Rainer, Martin Schermaier, Laurens Winkel e dai membri emeriti prof. Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Michel Humbert, Luigi Labruna, Presidente Onorario del Premio, Gunter Wesener, si è riunita dal 7 al 9 Giugno 2022 presso il Fakultätssitzungsraum der Rechts- und Staatswissenschaftlichen Fakultät della Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn – grazie alla generosità della Facoltà di Giurisprudenza di Bonn – sotto la presidenza del cortese ospite, prof. Martin Schermaier. È segretario la dr. Valeria Di Nisio.

I prof. Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino, Michel Humbert, Luigi Labruna, Gunter Wesener non sono potuti intervenire.

Avviando la riunione, il prof. Schermaier ha rivolto un saluto caloroso ai componenti emeriti assenti, ringraziandoli anche per la collaborazione assicurata. Ha poi salutato la prof. Emmanuelle Chevreau, cooptata nella commissione al termine della seduta svoltasi a Praga il 19 novembre 2019.

Il Presidente ha quindi comunicato che anche per questa edizione i lavori si svolgeranno in due fasi. Nella prima, sarà operata una preliminare disamina delle opere in concorso. Nella seconda – che si svolgerà dal 18 al 20 ottobre a Maierato (Vibo Valentia) – si procederà alle scelte definitive e alla attribuzione del Premio. La Premiazione avrà luogo il 20 ottobre 2022 presso il Popilia Resort in apertura del Simposio «Diritto romano e postmodernità. Conversazioni nel XL del primo convegno di Copanello» organizzato dall'Università Magna Graecia di Catanzaro.

Il prof. Corbino, intervenendo brevemente da remoto, ha salutato i presenti e ha espresso i suoi ringraziamenti al prof. Martin Schermaier per la magnifica ospitalità, alla dr. Valeria Di Nisio, alla Giuria tutta per il lavoro sin qui portato avanti.

Il professor Corbino – attraverso il prof. Schermaier – ha inoltre comunicato che, anche per questa edizione, il Premio è stato onorato della prestigiosa Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana. Ha comunicato, quindi, che la Corte Costituzionale ha deciso di mettere a disposizione della Giuria, anche per questa edizione, un premio da assegnare all'autore di un'opera prima relativa alla storia delle istituzioni giuridiche e politiche romane. Premi speciali, da assegnare a lavori particolarmente meritevoli, sono stati messi a disposizione, come per il passato, dall'Institut de Droit romain de l'Université Paris-Panthéon-Assas, dal «Centro romanistico internazionale Copanello» (intitolato a Henryk Kupiszewski),

dalla Faculté de Droit de l'Université de Fribourg, dal «Centro interdepartimentale 'Vincenzo Arangio-Ruiz' di studi storici e giuridici sul mondo antico» dell'Università di Napoli Federico II, dalla Fondazione Stichting Rechtshistorisch Fonds Mr Joseph Winkel (intitolati a «Hans Ankum» e «Rolf Knütel»). Ha espresso, poi, sempre tramite il prof. Schermaier alle Istituzioni e alle autorità innanzi nominate la viva gratitudine della Giuria e sua personale.

La prof. Masi, in qualità di presidente del Consorzio Boulvert, ha poi informato che la dotazione di 12.000 euro del Premio è anche questa volta messa a disposizione direttamente dal Consorzio, e che il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha confermato l'assegnazione della medaglia frontone dell'Ateneo fridericiano al vincitore del Premio.

La Giuria ha deciso all'unanimità di assumere quale lingua ufficiale per la relazione l'italiana e di procedere all'esame preliminare delle opere concorrenti sulla base di relazioni scritte formulate per ciascuna di esse da più commissari. Le relazioni saranno affidate alla Segreteria del «Consorzio», a disposizione di quanti avranno interesse a conoscerle successivamente alla cerimonia pubblica di assegnazione del Premio.

Le opere presentate sono le seguenti:

1. Guilhem Bartolotti, *Les pollicitations à l'époque romaine: étude sur les promesses au bénéfice d'une collectivité* (Paris-Panthéon-Assas 2020) p. xviii, 786 (tesi di dottorato).

2. Thorsten Bolte, *Pecunia Constituta. Erfüllungszusage und Konstitutsklage im römischen Recht. Eine historisch-dogmatische Untersuchung* (Köln, Böhlau, 2020) p. 512.

3. Filippo Bonin, *Intra 'legem Iuliam et Papiam'. Die Entwicklung des augusteischen Eherechts im Spiegel der Rechtsquellenlehren der klassischen Zeit* (Bari, Cacucci, 2020) p. xviii, 487.

4. Maria Vittoria Bramante, *'Statutum de rebus venalibus'. Contributo allo studio dell'Edictum de pretiis' di Diocleziano* (Napoli, Satura, 2019) p. xii, 560.

5. Başak Derinel, *Lo stato giuridico del bambino concepito nel diritto romano e nel diritto turco* (Napoli, Jovene, 2020) p. viii, 135.

6. Sonja Dieckmann, *Die 'ratihabito' im klassischen römischen Recht* (Bielefeld 2021) p. 547 (tesi di dottorato).

7. Marco Falcon, *'Dicatio ad patriam'. La collocazione in pubblico di beni privati nella riflessione dei giuristi romani* (Napoli, Jovene, 2020) p. xii, 324.

8. Michele Giagnorio, *Cittadini e sistemi fognari nell'esperienza giuridica romana* (Bari, Cacucci, 2020) p. xivv, 222.

9. Lennart Griese, *Die Nutzung von Land nach römischem Recht. Ordnungsmodelle für die Kolonien und für die Provinz* (Baden-Baden, Nomos, 2019) p. 409.

10. Alessandro Grillone, *La gestione immobiliare urbana tra la tarda repubblica e l'età dei Severi. Profili giuridici* (Torino, Giappichelli, 2019) p. xviii, 239.

11. Israel Hernando Aguayo, *Fiducia. Estudio de Derecho Romano* (Cizur Menor, Thomson Reuters Aranzadi, 2020) p. 245.

12. Marija Ignjatović, *I fondamenti del diritto marittimo romano* (Niš [Serbia], Medivest KT, 2021) p. 217.

13. Christine Lehne-Gstreinthaler, 'Jurisperiti et oratores'. *Eine Studie zu den römischen Juristen der Republik* (Köln, Böhlau, 2019) p. 552.

14. Fabrizio Lombardo, *Studi su 'stipulatio' e azioni stipulatorie nel diritto giustiniano* (Milano, LED, 2020) p. 153.

15. Giorgia Maragno, 'Punire e sorvegliare'. *Sanzioni in oro imperatori burocrazia* (Napoli, Jovene, 2020) p. xii, 691.

16. Maria Federica Merotto, *I patti successori dispositivi nel diritto romano* (Napoli, Jovene, 2020) p. xiv, 297.

17. Bahar Öcal Apaydın, *Tbk ve cısg uyarınca taşınır satımında ayıplı ifa halinde satıcının sorumlu olduğu maddi zarar* [Seller's responsibility of material damages in case of delivery of defective goods according to Turkish Code of Obligations and CISG] (Ankara, Yetkin, 2021) p. 397.

18. Paola Pasquino, 'Sed voluntariam'. *Ricerche in tema di 'iurisdictio'* (Napoli, Satura, 2020) p. 337.

19. Sofia Piacentin, *Financial Penalties in the Roman Republic. A Study of Confiscations of Individual Property, Public Sales, and Fines (509-58 BC)* (Leiden-Boston, Brill, 2021) p. xvi, 234.

20. Annemarie Renz, 'Civitas Romana'. *Das Römische Bürgerrecht und die Römischen Bürgerrechte von 500 v.Chr. bis 500 n.Chr.* (Salzburg 2021) p. 701 (tesi di dottorato).

21. Peter Riedlberger, *Prolegomena zu den spätantiken Konstitutionen. Nebst einer Analyse der erbrechtlichen und verwandten Sanktionen gegen Heterodoxe* (Stuttgart-Bad Cannstatt, Frommann-Holzboog, 2020) p. 898.

22. Jacobo Rodríguez Garrido, *La política imperial romana sobre esclavitud. De Trajano a Alejandro Severo* (Santiago de Compostela 2021) p. 556 (tesi di dottorato).

23. Baha Yiğit Sayın, *Roma'da Köle ve Hukuku* [The Slave and the Law of Slavery in Rome] (Istanbul, Okilevha, 2020) p. xviii, 630.

24. Francesca Scotti, *Lana, linum, purpura, versicoloria. I legati «tessili» fra diritto romano e archeologia* (Napoli, Jovene, 2020) p. xiv, 404.

25. Anna Jantje Hadewina Smit, *Pignus nominis. De verpanding van vorderingen naar Romeins recht* (The Hague, Boom Juridisch, 2020) p. x, 379.

26. Antonio Villanueva Martínez, *Iusiurandum necessarium* (Vigo, Investigo, 2021) p. vi, 449 (tesi di dottorato).

27. Tobias Bessel Donaas van der Wal, *Nemo condicit rem suam. Over de samenloop tussen de rei vindicatio en de condictio* (The Hague, Boom Juridisch, 2019) p. xiv, 317.

28. Bastian Zahn, *Si quid universitati debetur. Forderungen und Schulden privater Personenvereinigungen im römischen Recht* (Köln, Böhlau, 2021) p. 420.

29. Isabella Zambotto, 'Nexum'. *Struttura e funzione di un vincolo giuridico* (Napoli, ESI, 2021) p. xii, 348.

Sulla base delle relazioni presentate dai singoli Commissari, la Giuria ha proceduto quindi alla valutazione preliminare delle opere secondo l'ordine alfabetico degli Autori.

Come da regolamento, ciascun Commissario si è astenuto dal prendere parte alle discussioni e alle determinazioni concernenti opere di propri allievi.

Le valutazioni della Giuria hanno tenuto conto della inevitabile non omogenea qualità delle opere partecipanti, in relazione alle specifiche situazioni di contesto legate alla varia disciplina degli ordinamenti universitari nazionali.

Dopo approfondita discussione, la Giuria è stata unanime nell'esprimere soddisfazione per l'elevato livello scientifico generale che continua comunque ad osservarsi per le opere in concorso, e ha ritenuto, collegialmente, opportuno anche – alla luce delle opinioni emerse nella discussione – proseguire nell'approfondimento delle opere di Guilhem Bartolotti, Filippo Bonin, Maria Vittoria Bramante, Sonja Dieckmann, Marco Falcon, Michele Giagnorio, Alessandro Grillone, Christine Lehne-Gstreinthaler, Giorgia Maragno, Paola Pasquino, Sofia Piacentin, Annemarie Renz, Peter Riedlberger, Jacobo Rodríguez Garrido, Anna Jantje Hadewina Smit, Tobias Bessel Donaas van der Wal, Bastian Zahn, Isabella Zambotto, che hanno ottenuto un particolare apprezzamento nella prima fase.

Il Presidente ha invitato a questo punto i Colleghi a procedere ai necessari approfondimenti, riconvocando la Giuria a Maierato (Vibo Valentia) per il 18 ottobre 2022.

*

* *

La Giuria ha svolto i lavori della seconda sessione nei giorni 18-20 ottobre 2022, a Maierato, presenti i commissari prof. Cosimo Cascione, Emmanuelle Chevreau, Alessandro Corbino, Maria Floriana Cursi, Teresa Giménez-Candela, Fausto Gorla, Éva Jakab, Carla Masi Doria, Thomas A.J. McGinn, Pascal Pichonnaz, J. Michael Rainer, Martin Schermaier, Laurens Winkel. Sono assenti giustificati i prof. Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Michel Humbert, Luigi Labruna, Gunter Wesener.

Il prof. Corbino ha rinnovato il suo ringraziamento al prof. Schermaier per la conduzione dei lavori della prima fase e, anche a nome dei Colleghi, ha quindi espresso all'Università Magna Graecia di Catanzaro, agli organizzatori del Simposio «Diritto romano e postmodernità. Conversazioni nel XL del primo convegno di Copanello» e, in particolare, alla prof. Isabella Piro (Catanzaro), viva gratitudine per l'accoglienza offerta. Ha rinnovato anche il sentito apprezzamento dei Colleghi tutti alla prof. Valeria Di Nisio per il prezioso, costante ed efficace supporto con il quale ha accompagnato in tutte le loro fasi i lavori della Giuria. La Commissione ha rivolto, poi, un vivo ringraziamento al dr. Paolo Lista e al sig. Ciro Rubinacci, per l'efficace supporto da loro assicurato alla organizzazione del Premio; alla dr. Roberta Sgrò per la fattiva assistenza in loco.

A séguito delle indicazioni emerse nella prima sessione e durante la nuova approfondita e articolata discussione fatta anche sulla base di più relazioni scritte di diversi commissari su ciascuna delle opere in considerazione – in vista di una loro valutazione comparativa – la Giuria ha deliberato all'unanimità di assegnare:

il Premio speciale del «Centro interdipartimentale 'Vincenzo Arancio-Ruiz' di studi storici e giuridici sul mondo antico» alla monografia di Alessandro Grillone, *La gestione immobiliare urbana tra la tarda repubblica e l'età dei Severi. Profili giuridici* (Torino, Giappichelli, 2019), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio che affronta il tema della gestione immobiliare urbana in Roma repubblicana e primo-imperiale, con convincenti ed acute analisi, sostenute da una colta informazione»;

il Premio speciale «Rolf Knütel» della Fondazione Stichting Rechtshistorisch Fonds Mr Joseph Winkel alla monografia di Filippo Bonin, *Intra 'legem Iuliam et Papiam'. Die Entwicklung des augusteischen Eherechts im Spiegel der Rechtsquellenlehren der klassischen Zeit* (Bari, Cacucci, 2020), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Denso e originale approccio al tema, che studia analiticamente i singoli interventi compresi nel disegno legislativo considerato, dal progetto (28 a.C.) sino alla sua completa realizzazione (9 d.C.). Il risultato – conseguito attraverso una equilibrata armonizzazione di fonti giuridiche, letterarie ed epigrafiche – rende l'opera un nuovo utilissimo punto di riferimento per gli studiosi – giuristi e non solo – del mondo antico»;

il Premio speciale «Hans Ankum» della Fondazione Stichting Rechtshistorisch Fonds Mr Joseph Winkel alla monografia di Sonja Dieckmann,

Die 'ratihabitio' im klassischen römischen Recht (Bielefeld 2021), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Lavoro rigoroso di impostazione classica, che si segnala per le capacità analitiche e per un approccio globale, che ne rende i risultati largamente convincenti»;

il Premio speciale «Henryk Kupiszewski» del «Centro romanistico internazionale Copanello» alla monografia di Paola Pasquino, *'Sed voluntariam'. Ricerche in tema di 'iurisdictio'* (Napoli, Satura, 2020), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio condotto con scrupolosa attenzione a fonti e letteratura che getta nuova luce sulla complessa e dibattuta materia e che si caratterizza per l'equilibrio con il quale vengono proposte le singole conclusioni»;

il Premio speciale dell'Institut de Droit romain de l'Université Paris-Panthéon-Assas alla monografia di Annemarie Renz, *'Civitas Romana'. Das Römische Bürgerrecht und die Römischen Bürgerrechte von 500 v.Chr. bis 500 n.Chr.* (Salzburg 2021), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Indagine su un tema molto attuale e sul quale si concentra un vivace dibattito contemporaneo. L'a. guarda ad un'esperienza temporalmente molto estesa, compresa tra il 500 avanti e il 500 dopo Cristo, osservando – con grande spiegamento di conoscenze e costante attenzione al complesso insieme dei problemi coinvolti – lo svolgersi nel tempo dell'atteggiamento 'inclusivo' di Roma verso gli stranieri, disegnando un quadro di molto interesse»;

il Premio speciale della Faculté de Droit de l'Université de Fribourg alla monografia di Bastian Zahn, *Si quid universitati debetur. Forderungen und Schulden privater Personenvereinigungen im römischen Recht* (Köln, Böhlau, 2021), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera matura di grande interesse che offre, con prudente autocontrollo, una considerazione del fenomeno associativo romano muovendo dalle dinamiche pratiche che lo caratterizzarono con costante combinazione di argomenti dogmatici e storici e che getta nuova luce anche sui problemi della dottrina romana dell'agire per altri»;

il Premio speciale della Corte Costituzionale della Repubblica italiana alla monografia di Isabella Zambotto, *'Nexum'. Struttura e funzione di un vincolo giuridico* (Napoli, ESI, 2021), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio molto impegnato di un tema difficile e complesso, che l'a. indaga con grandissimo impegno offrendo soluzioni nuove ed originali sempre argomentate».

La Giuria, infine, ha deciso all'unanimità di conferire il «XII Premio Romanistico Internazionale 'Gérard Boulvert'» e la medaglia dell'Università «Federico II» di Napoli alla monografia di Guilhem Bartolotti, *Les pollicitations à l'époque romaine: étude sur les promesses au bénéficiaire d'une collectivité* (Paris-Panthéon-Assas 2020), avendo formulato su di essa il se-

guente giudizio: «Opera di elegante stesura e solida impostazione. Lo studio, ben attento alla letteratura che lo precede, si distingue per un'analisi esaustiva e rigorosa delle fonti sia giurisprudenziali che epigrafiche e per l'ampia visione che la caratterizza. L'a. guida con efficacia il lettore alla osservazione non solo del regime giuridico delle *pollicitationes*, ma anche della vita sociale e politica che ne costituisce occasione».

La Commissione, rilevata ancora una volta la funzione di impulso allo sviluppo della ricerca romanistica esercitata dal Premio Boulvert e tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dalla comunità scientifica internazionale, rinnova il forte auspicio che il «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert», la rivista «*Index*» e le altre istituzioni interessate all'iniziativa vogliano assicurare che il Premio prosegua con l'ordinaria cadenza e si riconvoca, anche per avviare le procedure relative, in luogo da stabilire nella prima metà del 2023.

A conclusione dei lavori, i componenti della Giuria esprimono sentimenti affettuosi di profonda gratitudine ai professori Alessandro Corbino e Fausto Gorla che, per raggiunti limiti di età, divengono sin da ora componenti emeriti. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al prof. Corbino per la cura e l'efficacia con la quale ha guidato i lavori della Commissione nelle due ultime edizioni del Premio.

Letto, approvato e sottoscritto in Maierato il giorno 20 ottobre 2022.

LA COMMISSIONE